

STATUTO

CAPO I - DENOMINAZIONE E SCOPI

Art. 1 - Denominazione

E' costituita sotto il nome di "LIONS CLUB ALBIGNASEGO JAPPELLI" una Associazione, ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile, con sede a Padova e di durata illimitata.

Il Club è associato alla International Association of Lions, con sede a Oak Brook (U.S.A.), di cui accetta scopi, finalità e Statuto.

Il Club adotta nome, emblema e colori del Lions International inserendoli nella propria bandiera

Art. 2 - Scopi

Gli scopi dell'Associazione sono:

- a) unire un gruppo di persone qualificate e rappresentative delle varie attività professionali, industriali, commerciali e di servizi, con i più stretti vincoli dell'amicizia e della comprensione, affinché prendano attivo interesse al bene civico, sociale e morale della collettività;
- b) promuovere ed incoraggiare tutte quelle iniziative che tendono ad avvicinare persone e popoli diversi, favorendo una libera discussione dei problemi di interesse collettivo, con eccezione della politica di parte e del settarismo religioso;
- c) curare il costante elevamento del senso civico e delle qualità professionali ed umane, attraverso lo scambio di esperienze reciproche, escludendo qualsiasi iniziativa diretta a portare vantaggio personale ai Soci.

CAPO II - SOCI

Art. 3 - Ammissione

Potranno essere chiamati ad assumere la qualità di Soci le persone maggiorenni, di qualità morali ineccepibili e di buona reputazione sociale, che siano consapevoli dei compiti e degli oneri conseguenti alla associazione e che risiedano o abbiano il principale centro d'interessi nell'ambito territoriale del Club.

L'ammissione di un nuovo socio avviene su proposta di un socio effettivo, secondo le modalità previste dal Regolamento.

Art. 4 - Qualifiche

Il Socio può essere:

Effettivo: membro che ha tutti i diritti e privilegi ed è sottoposto a tutti gli obblighi che l'appartenenza al Club comporta. Senza essere esonerato da tali diritti e doveri, egli potrà essere eletto, se è qualificato, ad ogni carica del Club, del Distretto e dell'Associazione ed ha diritto di votare ogni volta che una questione è sottoposta al voto dei soci. Avrà inoltre l'obbligo di frequentare regolarmente le riunioni, di pagare senza ritardo le sue quote, di

partecipazione alle attività del Club e contribuire a far sì che il Lions Club sia conosciuto e stimato nella comunità.

Aggregato: membro del Club che si è trasferito in altra località o che, per ragioni di salute o per altri validi motivi, non può frequentare regolarmente le riunioni ma desidera rimanere associato al Club ed al quale il Consiglio Direttivo del Club conferisce tale qualifica con apposita delibera che dovrà essere riveduta annualmente. Il Socio aggregato partecipa con diritto di voto all'Assemblea ma non potrà essere eletto ad alcuna carica né essere Delegato ai Congressi distrettuale, nazionale ed internazionale. Dovrà tuttavia versare le quote che saranno deliberate dal Consiglio Direttivo.

Privilegiato: membro del Club associato da 15 o più anni, che per motivi di salute, età, o altre ragioni riconosciute valide dal Consiglio direttivo, debba rinunciare alla sua qualifica di socio effettivo. Avrà diritto di voto, godrà dei privilegi dei soci effettivi, ma non potrà essere eletto ad alcuna carica del Club, Distretto od Internazionale.

Vitalizio: membro del Club che abbia reso ragguardevoli servizi al Club o alla comunità o alla Associazione Internazionale e che sia socio da almeno 25 anni oppure che, essendo socio da almeno 15 anni, abbia compiuto 70 anni di età. Il Socio vitalizio è esentato dal versamento della quota associativa annuale e di eventuali contributi e conserva diritti e privilegi dei soci effettivi.

Onorario: persona a cui il Club desideri conferire una speciale distinzione per servizi particolari resi alla comunità o al Club stesso.

La qualifica di Socio Vitalizio o Onorario è conferita con delibera dell'Assemblea su proposta unanime del Consiglio Direttivo.

Art. 5 - Quote e contributi

Ogni Socio è tenuto a versare la quota associativa e i contributi stabiliti dagli Organi Sociali.

Le quote sono versate in anticipo.

I Soci Onorari nonché i Soci Vitalizi sono esenti dal versamento della quota.

Il Club versa al Lions International ed al Distretto di appartenenza i contributi stabiliti da tali organi per ogni Socio iscritto.

Art. 6 - Perdita della Qualifica di Socio

La qualifica di socio si perde per:

- a) morte;
- b) dimissioni;
- c) decadenza;
- d) espulsione.

Il Consiglio Direttivo delibera in relazione alle ipotesi b), c) e d) secondo le modalità previste dal Regolamento.

Art. 7 - Elettorato attivo e passivo

I Soci Effettivi e Vitalizi sono elettori attivi e passivi.

I Soci Aggregati e Privilegiati sono elettori attivi.

I Soci Onorari non hanno diritto di voto.

Nessuna carica dà diritto a percepire compensi di qualsiasi natura.

CAPO III - ORGANI SOCIALI

Art. 8 - Organi Sociali

Sono organi del Club:

L'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Collegio dei Probiviri e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 9 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci si riunisce periodicamente, di regola ogni quindici giorni. Riunioni ordinarie sono dedicate alla annuale relazione morale e finanziaria, alla discussione ed approvazione dei bilanci, alle elezioni delle cariche sociali ed alla cerimonia dell'anniversario della Charter Night.

L'Assemblea si riunisce inoltre, in via straordinaria, su convocazione del Consiglio Direttivo o su richiesta motivata di almeno un decimo dei Soci.

Le deleghe non sono ammesse; l'elettorato attivo è riservato ai soci effettivi e privilegiati, quello passivo ai soli soci effettivi. Nessuna carica dà diritto a percepire compensi di qualsiasi natura.

Art. 10 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente del Club, dall'immediato Past President, da sei Consiglieri, finché il Club non superi trenta Soci. Aumentando il numero dei Soci, il Consiglio direttivo aumenta di un Consigliere ogni dieci nuovi iscritti (o frazione di dieci) fino a un totale di otto. Tra i Consiglieri sono da designare uno o più Vice Presidenti, il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere ed il Censore del Club.

Art. 11 - Attribuzioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo del Club e si riunisce mensilmente. Esso:

- delibera sulle dimissioni e sul passaggio di classificazione dei Soci;
- formula i bilanci, determina le quote ed i contributi associativi ed autorizza i pagamenti e le elargizioni;
- stabilisce le riunioni conviviali e fissa le assemblee ordinarie e straordinarie;
- designa i delegati del Club ai Congressi Distrettuali ed Internazionali.

Art. 12 - Il Collegio dei Revisori dei Conti

I revisori dei conti sono tre e hanno il compito di controllare la gestione finanziaria del Club. Vengono eletti a maggioranza semplice.

Art. 13 - Il Collegio dei Probiviri

I Probiviri costituiscono organo giurisdizionale del Club.

Il Collegio si compone di tre membri eletti dall'assemblea e nomina nel suo seno il Presidente.

I Probiviri decidono senza formalità di procedura:

- 1) i ricorsi avverso i provvedimenti disciplinari inflitti dal Consiglio Direttivo;
- b) i ricorsi avverso le risoluzioni adottate dal Consiglio Direttivo.

CAPO IV - ORGANIZZAZIONE INTERNA

Art. 14 - Il Past President

L'immediato Past Presidente assolve particolari funzioni di consulenza verso il Presidente. Lo rende edotto delle consuetudini del Club.

Art. 15 - Il Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea dei Soci, rappresenta il Club, convoca e presiede le riunioni, sovrintende alla esecuzione delle delibere, nomina i Comitati previsti dal Regolamento e delega i Vice Presidenti o Consiglieri a sostituirlo in caso di impedimento.

Art. 16 - I Vice Presidenti

Il 1° Vice Presidente e, in sua assenza od impedito il 2° Vice Presidente, sostituiscono il Presidente in caso di necessità e lo rendono edotto di quanto operato in Suo nome. I due Vice Presidenti sovrintenderanno ai Comitati, di cui al successivo art. 18 che il Presidente intende costituire.

Art. 17 - Il Segretario

Il Segretario esegue le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo, redige i rapporti mensili sull'attività del Club richiesti dal Lions International e dal Distretto, cura i servizi di segreteria, redige i verbali delle assemblee e delle riunioni.

Art. 18 - Il Tesoriere

Il Tesoriere cura la riscossione delle quote associative e dei contributi ed effettua i pagamenti, previa espressa autorizzazione del Consiglio Direttivo. Redige un rendiconto semestrale da sottoporre al Consiglio Direttivo ed uno annuale per il Lions International.

Art. 19 - Il Cerimoniere

Il Cerimoniere si occupa ed è responsabile di tutti i beni di pertinenza del Club. Fungerà da cerimoniere ufficiale delle riunioni e curerà la convivialità.

Art. 20 - Il Censore

Il Censore cura il mantenimento dei buoni rapporti e della cordialità tra i Soci e con gli Ospiti del Club.

Art. 21 - Commissione Soci

Quale organo consultivo del Consiglio Direttivo è istituita la Commissione Soci composta da tre membri eletti in sede di prima istituzione dall'Assemblea dei Soci. Successivamente faranno parte di diritto i Past Presidenti con incarico triennale e sarà instaurato un sistema di rotazione nel senso che il membro al primo anno di carica sarà componente semplice, quello al secondo vicepresidente e quello al terzo anno Presidente della Commissione. Il Presidente della Commissione sarà Direttore Responsabile dei Soci e in tale veste membro di diritto del Consiglio Direttivo.

Il Direttore responsabile dei soci è il Presidente della Commissione Soci. Il suo compito è di derimere eventuali controversie insorte tra i soci, di tenere aggiornato il Consiglio Direttivo sulla situazione dei soci, di adoperarsi per l'incremento dei Club attraverso l'adesione di persone che vantano benemerienze e qualità morali, di indicare i rimedi contro la perdita di soci.

Art. 22 - Comitati

Sono istituiti con funzioni di consulenza e collaborazione i Comitati che il Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, vorrà proporre: la nomina dei Presidenti dei vari Comitati, in virtù dell'art. 13, spetta al Presidente.

Ogni Presidente del Comitato sceglie i propri collaboratori in numero non superiore a 4 (quattro) a seconda delle esigenze, fra i singoli Soci, tenendo conto delle loro specifiche attitudini.

I Presidenti dei Comitati, sentiti i colleghi, riferiscono al Vice Presidente delegato.

CAPO V - NORME ELETTORALI

Art. 23 - Votazioni

Nelle varie votazioni palesi o a scrutinio segreto non vengono calcolati fra i votanti i Soci che pur essendo presenti ai fini del computo del numero legale per la validità della seduta, dichiarino di astenersi dalla votazione.

Nelle votazioni a scrutinio segreto viene computato per determinare il numero dei votanti le schede bianche, le non leggibili, le nulle e le contestate.

Nella seduta in cui si discute e si approva il bilancio consuntivo, il Presidente e tutti i componenti del Consiglio Direttivo non possono prendere parte alla votazione, ma si computano nel numero legale per la validità delle adunanze.

La maggioranza assoluta per l'approvazione del predetto bilancio consuntivo, pertanto va calcolato in base al numero Soci presenti e votanti.

Art. 24 - Elezioni delle cariche

Ogni Socio Effettivo e Vitalizio in regola con i versamenti può porre la propria candidatura alla carica di Presidente, di Consigliere, di Componente della Commissione Soci, di Revisore dei Conti, di Provibiro.

L'Assemblea Elettorale, da indirsi non oltre il 28 febbraio di ogni anno, validamente costituita con la presenza fisica di almeno la maggioranza assoluta dei componenti il Club, è presieduta dal Presidente in carica, assistito dal Segretario e da tre scrutatori, nominati dall'Assemblea e scelti fra i Soci presenti.

L'elezione delle cariche avviene per scrutinio segreto. Non sono ammesse elezioni per acclamazioni.

Il Socio ha diritto di esprimere un voto per la carica di Presidente, nove voti per le cariche di Consigliere, tre voti per le cariche di Revisore dei Conti, tre voti per le cariche di Probiviro e un voto per la carica di Componente della Commissione Soci.

Dapprima viene posta in votazione la carica di Presidente, alla quale viene eletto il candidato che riporta la maggioranza assoluta dei voti dei componenti il Club; qualora non si raggiunga tale maggioranza neanche con un secondo scrutinio si procede con una terza votazione nella quale è sufficiente per essere eletto che il candidato riporti la maggioranza assoluta dei voti dei Soci presenti.

Successivamente vengono poste in votazione, nell'ordine, le cariche di Consigliere, di Revisore dei Conti, di Provibiro e di Componente della Commissione soci; in tali votazioni vengono eletti i candidati che riportano nelle rispettive liste il maggior numero di voti.

In ogni elezione si intende eletto, a parità di voti, il candidato di maggiore anzianità di iscrizione al Club ed in caso di ulteriore parità quello più anziano di età.

Le schede portanti indicazioni non dovute o votazioni di candidati non compresi nell'elenco per la esenzione a Presidente o nelle apposite liste per le altre cariche od in numero maggiore di quelli per i quali il Socio ha diritto di votare sono nulle.

Le cariche del Provibiro, di Revisione dei Conti e quelle di Componente della Commissione Soci, ad eccezione del Presidente di questa, sono incompatibili con quella di componente del Consiglio Direttivo.

Art. 25 - Successione nelle cariche

Nel caso in cui la carica di Presidente o di 1° Vice Presidente dovesse rendersi vacante per qualsiasi ragione, i vice Presidenti subentreranno nella carica superiore secondo il loro grado.

Ove non riuscisse possibile provvedere alla sostituzione con questa procedura, per quanto riguarda il Presidente, il Consiglio Direttivo dovrà indire una speciale elezione fissando le relative modalità.

Se dovessero rendersi vacante la carica di 2° Vice Presidente e se venissero a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Consiglieri subentreranno di diritto, quali componenti del Consiglio direttivo il candidato od i candidati che nella elezione annuale hanno riportato i maggiori voti dopo l'ultimo eletto nella lista.

Parimenti, nel caso che di rendessero vacanti una o più cariche di Probiviro o di Revisore dei Conti o i componenti della Commissione Soci, subentreranno di diritto, rispettivamente i candidati che nella relativa lista hanno riportato il maggior numero di voti dopo l'ultimo degli eletti.

Ove non fossero possibili tali surrogazioni il Consiglio Direttivo, per quanto riguarda il componente od i componenti del Consiglio stesso o della Commissione Soci mancanti, provvederà alla sostituzione per cooptazione con qualsiasi altro Socio, sottoponendo in tal caso la relativa nomina alla ratifica dell'Assemblea dei Soci.

Qualora si rendesse necessaria la rideterminazione delle cariche a seguito della sostituzione di quella mancante il Consiglio Direttivo provvederà al riguardo.

Non si procede alla sostituzione da parte del Consiglio Direttivo quando le cariche siano tali da ridurre i componenti del Consiglio stesso ad un numero inferiore a quello richiesto per il quorum; in questo caso l'Assemblea provvederà a coprire le cariche vacanti con apposita votazione dei Soci, durante una qualsiasi riunione ordinaria del Club.

Con apposita votazione dell'Assemblea si provvederà pure all'eventuale sostituzione di un componente del Collegio dei Probiviri e di quello dei Revisori dei Conti.

In tutti i casi sopra indicati i nuovi componenti eletti o nominali scadono assieme con quelli rimasti in carica.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 26 - Modifiche dello Statuto

Le modifiche alle norme del presente Statuto sono deliberate dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Club.

Art. 27 - Scioglimento del Club

Lo scioglimento del Club e l'eventuale devoluzione del patrimonio risultante, è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole dei 2/3 dei Soci.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea sia per le modifiche dello Statuto che per lo scioglimento del Club deve essere inviato a tutti i Soci a mezzo lettera raccomandata almeno 15 (quindici) giorni prima.

Le deliberazioni di cui agli artt. 22 e 23 debbono essere trasmesse entro 30 (trenta) giorni al Governatore del Distretto.

Art. 28 - Decorrenza

Per quanto non previsto espressamente nel presente Statuto si fa riferimento alle norme contenute nello Statuto tipo del Lions International in vigore, in quanto applicabili.

Il presente Statuto deliberato dall'Assemblea dei Soci, entrerà in vigore dopo la ratifica da parte del Governatore del Distretto.

REGOLAMENTO

Art. 1 - Obblighi dei Soci

Il Club ed i Soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto e del Regolamento dell'Associazione Internazionale del Lions Club e dello Statuto e del Regolamento del Distretto 108 TA³, nonché delle norme statutarie e regolamentari del Club.

Il Club opera sotto la sorveglianza del Governatore Distrettuale.

I Soci sono tenuti a fregiarsi del distintivo del Lions International.

Art. 2 - Attività del Club

Il Club svolge la sua attività secondo gli scopi del movimento lionistico.

Per iniziative di più vasto orizzonte, assume intese con i Clubs della Zona, delle Circoscrizioni e del Distretto, attraverso gli organi competenti.

L'anno sociale ha inizio col 1° luglio di ciascun anno e termina il 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 3 - Requisiti dei Soci

Il Club accoglie preferibilmente Soci effettivi che abbiano la residenza o la principale attività di lavoro nell'ambito territoriale del Club.

Quando il Club intende conferire uno speciale riconoscimento a determinate personalità, ne propone l'assunzione quali Soci onorari.

La proposta deve ottenere il voto unanime del Consiglio Direttivo e la maggioranza semplice dell'Assemblea, tenuto conto di quanto dispone lo Statuto del Distretto.

L'ingresso del Socio onorario avviene nel corso di una apposita riunione particolarmente solenne.

Per i Soci onorari il Club è tenuto a corrispondere alla Sede Centrale del Distretto le stesse quote dovute per i Soci effettivi.

Art. 4 - Trasferimenti

I Lions trasferiti da altra sede possono presentare domanda di associazione al Club.

La qualifica di Socio trasferito può essere concessa a chi ha concluso o sta concludendo la sua appartenenza ad un altro Lions Club, purché:

- a) la domanda di trasferimento sia ricevuta dal Segretario di questo Club entro i sei mesi successivi alla data di cessazione di appartenenza al presente Club;
- b) al momento di tale cessazione il Socio sia stato in regola con i versamenti;
- c) il richiedente presenti un certificato rilasciato dal Segretario del Club al quale appartiene od è appartenuto, a seconda del caso, dal quale risulti la sua registrazione in tale Club precedente;
- d) tale domanda e certificato siano approvati dal Consiglio Direttivo.

Se siano trascorsi più di sei mesi tra la cessazione dell'appartenenza ad un altro Club e la richiesta di trasferimento, il richiedente può entrare a far parte di questo Club solo seguendo la normale procedura di ammissione.

I Soci effettivi di questo Club che cambiano residenza, ove non chiedano di passare nella categoria dei soci aggregati ed intendano quindi trasferirsi nel Club della nuova sede

debbono presentare domanda al Segretario di questo Club; questi trasmette tale domanda al Presidente del nuovo Club unitamente al certificato internazionale di trasferimento, previa deliberazione di questo Consiglio Direttivo, che terrà conto della personalità lionistica del richiedente.

Art. 5 - Ammissione nuovi Soci

La qualifica di Socio effettivo si acquisisce esclusivamente su invito del Club ed a seguito di presentazione da parte di almeno un Socio effettivo del Club.

Possono essere Soci del Club persone di particolare qualificazione per dignità, doti morali e professionali, nonché di convinta disponibilità al Servizio.

Il Socio che intende proporre una candidatura ne fa richiesta scritta al Presidente entro il mese di novembre accompagnandola con un breve profilo del candidato.

Il Presidente invia la richiesta al Presidente della Commissione Soci, informandone il Consiglio Direttivo nella prima riunione utile.

La Commissione Soci, entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta:

- effettua, riservatamente, i più diligenti ed opportuni accertamenti, all'esterno ed all'interno del Club, circa il possesso da parte del candidato dei requisiti richiesti dal presente Statuto per appartenere al Club;

- qualora gli accertamenti effettuati abbiano riscontrato la mancanza da parte del candidato dei requisiti richiesti dall'art. 3 del presente Statuto, la Commissione pronunzia parere di inammissibilità della candidatura, dandone comunicazione motivata al Presidente del Club. Quest'ultimo, sentito il Consiglio Direttivo, darà notizia, al Socio proponente, dell'eventuale esito negativo della proposta, con le modalità più opportune, al fine di salvaguardare il diritto di riservatezza del candidato;

- in assenza di motivi di esclusione, la Commissione Soci interpella singolarmente tutti i Soci per sentire se esistano motivi ostativi e/o pareri personali contrari alla candidatura.

In assenza di motivi o pareri ostativi la Commissione Soci, tramite il proprio Presidente, trasmette al Consiglio Direttivo il proprio parere favorevole sulla richiesta di ammissione;

- nell'ipotesi di motivi o pareri ostativi, comunicati da qualche Socio, la Commissione Soci svolge, se del caso, un supplemento di indagini in proposito, quindi si riunisce assieme al Consiglio Direttivo, al fine di riesaminare la posizione del candidato. In tale riunione verrà sentito il Socio/i opponente/i in ordine ai motivi di opposizione. In caso di esito negativo la proposta iscrizione dovrà ritenersi bocciata ed il Presidente del Club comunicherà l'esito al Socio proponente, con le modalità che riterrà più opportune per salvaguardare il diritto di riservatezza del candidato.

Il Presidente del Club sottopone il parere favorevole della Commissione Soci al Consiglio Direttivo nella prima riunione utile e la candidatura si intende approvata se ottiene il voto favorevole della maggioranza dei componenti il Consiglio stesso.

Art. 6 - Operazioni elettorali

Per lo svolgimento delle operazioni elettorali il Presidente nomina un apposito Comitato Elettorale composto da tre Soci, di cui il Presidente deve essere un Past Presidente. All'uopo il Comitato, sulla base delle candidature presentate per le varie cariche e di quelle risultanti a seguito dell'accertamento della disponibilità di altri Soci a ricoprire le cariche sociali, provvederà a raggruppare le singole candidature, predisponendo un elenco per la carica di Presidente, una lista per le cariche di Consigliere, una lista per le cariche di

Revisore dei Conti, una lista per le cariche di Probiviro; per la prima nomina elenco e liste comprendenti tutte un numero di candidati non inferiore al rispettivo numero delle cariche da eleggere.

La candidatura può essere presentata e accettata dal Comitato Elettorale anche per più di una carica, ma il Socio, nel caso in cui venga eletto nelle cariche per le quali si era candidato e che fra le stesse esista incompatibilità, dovrà alla fine delle votazioni dichiarare per quale carica intende optare, tranne che dichiarare di rinunciare ad una carica nel corso delle votazioni.

Le schede per la votazione, riproducenti l'elenco per la carica di Presidente e le liste per le varie candidature, così come predisposte dal Comitato Elettorale, sono approntate dal Segretario e sono firmate sulla facciata posteriore delle schede dallo stesso e da uno degli scrutatori.

Il voto si esprime apponendo un segno sulla casella posta a fianco dei candidati prescelti.

Nel caso che si rendesse necessaria la sostituzione di candidati, provvederà al momento delle elezioni, esclusivamente il Comitato Elettorale, sottoponendo alla votazione dell'Assemblea ulteriori nominativi di candidati.

Il Presidente decide, sentito il parere degli scrutatori, tutte le questioni o le eventuali contestazioni che possono sorgere prima e nel corso delle votazioni.

Il Presidente infine, dichiara il risultati dei singoli scrutini, proclamando, in conformità ad esso, eletti alle rispettive cariche i candidati che hanno ottenuto i voti prescritti.

Le elezioni avranno luogo nel giorno, luogo e ora stabiliti dal Consiglio Direttivo, che saranno comunicati, con almeno dieci giorni di anticipo, ad ogni Socio, a cura del Segretario; tale comunicazione dovrà contenere i nominativi di tutti i candidati alle varie cariche sociali.

Art. 7 - Dimissioni

Le dimissioni del Socio debbono essere presentate per iscritto al Presidente del Club e divengono esecutive solo dopo che risultino adempiuti tutti gli obblighi sociali e siano state accettate dal Consiglio Direttivo.

Art. 8 - Decadenza

Il Socio che abbia cambiato residenza da oltre un anno e non abbia chiesto il passaggio tra i Soci aggregati è dichiarato decaduto con deliberazione del Consiglio Direttivo, ove su espresso invito dello stesso Consiglio, non abbia provveduto a tale passaggio.

Il Socio effettivo che, senza giustificati motivi, resta assente per più di quattro riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere sottopone al Consiglio Direttivo i nomi dei Soci che rifiutano, ovvero tralasciano di pagare le quote dovute al Club, entro trenta giorni dalla richiesta formale di pagamento. Ciò può determinare la cancellazione da Socio. Su tale sanzione decide il Consiglio Direttivo.

Art. 9 - Espulsioni

Il Socio che, all'interno o all'esterno del Club, assuma comportamenti palesemente in contrasto con gli scopi del Club o che rechino grave pregiudizio sia al Club che

all'Associazione Internazionale, può essere dichiarato decaduto, previa sua audizione da parte del Consiglio Direttivo, ed espulso con voto favorevole di almeno i 2/3 dei componenti il Consiglio Direttivo stesso.

Avverso tale espulsione il Socio può proporre ricorso, in via alternativa, all'Assemblea dei Soci ovvero al Collegio dei Proviviri.

Il Socio che ricorre deve espressamente autorizzare il Presidente a far conoscere i motivi dell'espulsione.

In particolare ogni Socio può essere espulso dal Club:

- nel caso in cui vengano a mancare i requisiti previsti dall'Art. 3 dello Statuto;
- quando sia incorso in gravi indempienze o violazioni degli obblighi derivanti dallo Statuto, da regolamento e dalle Deliberazioni;
- quando siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile il rapporto associativo.

Art. 10 - Quote e contributi

Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione propone all'Assemblea le quote associative per l'ingresso dei nuovi Soci, nonché il contributo annuale a carico di ciascun Socio, da pagarsi in una o due rate.

Quote e contributi comprendono quanto dovuto al Lions International ed al Distretto, nonché l'importo previsto in bilancio per le riunioni conviviali e le altre spese ordinarie.

Nessuna richiesta di fondi può essere avanzata, durante le riunioni, a persone non appartenenti al Club.

I Soci che cessino di appartenere al Club per dimissioni o decadenza sono comunque tenuti a versare le quote dovute per l'anno in corso.

Art. 11 - Riunioni conviviali

Le periodiche riunioni conviviali sono valide con qualsiasi numero di partecipanti. L'ordine del giorno è quello indicato nell'avviso di convocazione.

La relazione morale e finanziaria, la discussione ed approvazione del Bilancio consuntivo si tengono nel mese di giugno, in una delle ultime riunioni dei Soci, mentre il Bilancio di previsione si discute ed approva entro il mese di ottobre.

La riunione convocata per la cerimonia dell'anniversario della Charter Night, deve essere organizzata con particolare solennità, alla presenza delle Autorità e con l'illustrazione degli ideali e delle attività del Lionismo.

Art. 12 - Passaggi di poteri

Nel mese di giugno avverrà il passaggio dei poteri: in questa riunione il Presidente uscente farà una breve relazione morale sull'attività svolta e quello subentrante esporrà sommariamente il programma per il prossimo anno sociale. Anche il Segretario ed il Tesoriere faranno brevi relazioni.

Art. 13 - Congressi

Il Club deve farsi rappresentare, a tutti i Congressi Distrettuali multidistrettuali ed internazionali, dal numero dei Delegati stabiliti dagli appositi ordinamenti, ivi compreso il Presidente.

Il Presidente e i Delegati possono ottenere il rimborso delle spese sostenute per i Congressi distrettuali.

Il Club procede alla iscrizione d'ufficio dei propri Delegati presso la Segreteria degli annuali Congressi distrettuali.

Art. 14 - Il Nuovo Consiglio

Entro il mese di maggio, il Presidente in carica invita tutti i nuovi eletti ad assistere ad una riunione del Consiglio Direttivo.

In quella sede il nuovo Presidente eletto propone al nuovo consiglio l'assegnazione delle singole cariche previste dallo Statuto.

Il Segretario ne dà immediata comunicazione alla Sede Centrale ed al Distretto.

Il nuovo Consiglio Direttivo entra in carica il 1° luglio successivo.

Il Presidente eletto partecipa a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo, se già non ne fa parte, senza diritto di voto.

Art. 15 - Comitati

I Presidenti dei Comitati, non hanno "firma" e non rappresentano il Club, tranne nei casi previsti dallo Statuto.

Il parere dei Comitati non è vincolante, ma deve essere sentito sulle più rilevanti questioni amministrative e su ogni attività particolarmente impegnativa per uno studio adeguato.

Art. 16 - Il Segretario

Il Segretario, in particolare, oltre a quanto previsto dallo Statuto, relaziona mensilmente la Sede Centrale del Lions International, il Governatore del Distretto, il Vice Governatore della Circoscrizione ed il Delegato di Zona, mettendo in evidenza:

- il movimento dei Soci;
- la percentuale dei presenti alle riunioni e gli argomenti trattati;
- le attività intraprese dal Club;
- ogni altra notizia circa la vita del Club e dei suoi Soci.

Fornisce al Lions International ogni informazione eventualmente richiesta.

I relativi rapporti debbono essere inviati non più tardi del quinto giorno del mese successivo.

Art. 17 - Il Cerimoniere

Il Cerimoniere oltre a quanto previsto dallo Statuto:

- prescrive l'abito da indossare nelle riunioni, specie se solenni;
- espone bandiere e labaro nelle riunioni ed assegna i posti a sedere particolarmente al tavolo presidenziale;
- espone campana e martello a disposizione del Presidente a tavola, disciplina l'inizio e l'andamento del pranzo, dopo averne curata la lista;
- suggerisce al Presidente, ove occorra l'ora di inizio delle conferenze, relazioni e conversazioni.

Art. 18 - Controversie

Fuori dei casi attribuiti alla competenza del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Provibiri, la Commissione Soci risolve in via amichevole le eventuali controversie sorte fra i Soci.

Se l'esito risulta negativo, il Presidente della Commissione riferisce per iscritto al Presidente del Club, il quale prenderà quelle iniziative che riterrà opportune.

Art. 19

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alle norme contenute nel Regolamento Internazionale.